



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

173ª Seduta pubblica – Martedì 15 aprile 2025

Deliberazione n. 26

OGGETTO: RISOLUZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI VILLANOVA, BET, BISAGLIA, CECCHETTO, CESTARI, CESTARO, CIAMBETTI, CORSI, DOLFIN, FAVERO, GIACOMIN, MICHIELETTO, PUPPATO, RIZZOTTO, SANDONÀ, SCATTO, SPONDA, VIANELLO, ZECCHINATO, BARBISAN E PAN RELATIVA A “*ACCUSE DI RAZZISMO ALLA POLIZIA, IGNOBILE ATTACCO ALLE NOSTRE FORZE DELL’ORDINE*”.
(Risoluzione n. 151)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- in data 22 ottobre 2024 è stato pubblicato dal Consiglio d’Europa il sesto Rapporto della Commissione contro il razzismo e l’intolleranza (ECRI) adottato il 2 luglio 2024;
- nel rapporto, dopo una premessa iniziale in cui vengono lodati i progressi e le buone pratiche sviluppatesi in Italia rispetto alla precedente analisi dell’ECRI del 18 marzo 2016 (come ad esempio l’introduzione dell’educazione civica nelle scuole primarie e secondarie quale materia autonoma, lo sviluppo di un sistema di raccolta dati sui casi di bullismo nelle scuole, anche per motivi di etnia e orientamento sessuale), ci si focalizza su alcune questioni che vengono qualificate come preoccupanti;
- secondo i redattori del rapporto, a destare preoccupazione sarebbero, tra le altre, le numerose testimonianze di profilazioni razziali da parte delle forze dell’ordine, che prendono di mira soprattutto i Rom e le persone di origine africana;

RITENUTO questo rapporto l’ennesima ingerenza di un’istituzione europea nel dibattito pubblico nazionale, in quanto non si limita a fare un’analisi, peraltro assai discutibile, dello stato di fatto, bensì chiede alle autorità di intervenire in vari settori e formula una serie di raccomandazioni, tra cui la redazione di uno studio completo e indipendente finalizzato ad individuare e affrontare qualsiasi pratica di profilazione razziale da parte delle forze dell’ordine che riguardi in particolare i Rom e le persone di origine africana, alla luce della Raccomandazione di Politica Generale n. 11 dell’ECRI sulla lotta al razzismo e alla discriminazione razziale nell’ambito delle attività di polizia e della Raccomandazione generale n. 36 del Comitato delle Nazioni Unite per l’eliminazione della discriminazione razziale sulla profilazione razziale da parte delle forze dell’ordine;

RITENUTE ALTRESÌ totalmente erronee e fuori dalla realtà le accuse esplicite di razzismo rivolte alle forze dell'ordine italiane che si trovano ad affrontare e a dover gestire quotidianamente casi di quella che viene riduttivamente definita microcriminalità e che costituisce, invece, una vera e propria emergenza di sicurezza nelle nostre città;

CONDANNA

le accuse di razzismo e xenofobia rivolte alle nostre forze dell'ordine;

CONDIVIDE

le parole di sdegno espresse sulla vicenda dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella;

ESPRIME

piena solidarietà alle forze dell'ordine per i volgari attacchi ricevuti attraverso il Rapporto ECRI;

INVITA

il Governo e tutti i gruppi parlamentari, tanto della maggioranza quanto della minoranza, ad assumere un'unanime posizione di condanna, nelle sedi istituzionali idonee, alle conclusioni a cui perviene il Rapporto ECRI;

DISPONE

l'invio del presente atto a tutti i 76 rappresentanti italiani presso il Parlamento europeo eletti l'8 e il 9 giugno 2024.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 42
Voti favorevoli	n. 32
Voti contrari	n. 10

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti